

**Dichiarazione del Segretario nazionale del Partito Democratico Matteo Renzi
dopo aver ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
l'incarico di formare il nuovo governo**

Palazzo del Quirinale, 17 febbraio 2014

Ho ricevuto dal Signor Presidente della Repubblica l'incarico di provare a formare un nuovo governo.

Ho accettato come sapete con riserva, con la responsabilità e anche il senso della importanza e rilevanza di questa sfida. Ho ringraziato il Presidente della Repubblica e gli ho assicurato che metterò, in questa difficile situazione, tutto l'impegno e l'energia di cui sarò e saremo capaci.

Nel corso delle prossime ore incontreremo innanzitutto il Presidente della Camera e il Presidente del Senato, poi sarò a Firenze per i necessari adempimenti istituzionali nella mia città e da questa sera saremo a Roma. Domani inizieranno le consultazioni formali e ufficiali.

L'impegno che ci siamo prefissi è un impegno molto serio, molto significativo. Il Presidente della Repubblica mi ha rappresentato, in modo compiuto e articolato, l'esito delle sue consultazioni.

L'impegno che immaginiamo è quello di un allungamento della prospettiva politica di questa legislatura, che poi è quella che si colloca nell'orizzonte naturale previsto dalla Costituzione, e pertanto prima di qualsiasi discussione è fondamentale che le forze politiche della maggioranza per quel che riguarda il governo, e di tutto l'arco costituzionale per quanto riguarda il profilo delle riforme, siano ben consapevoli dei prossimi passaggi. Significa cioè avere nelle prossime ore una straordinaria attenzione ai contenuti e alle scelte da fare.

La piattaforma con la quale discuteremo insieme alle forze politiche è quella che prevede, entro il mese di febbraio, un lavoro urgente sulle riforme costituzionali e

elettorali da portare all'attenzione del Parlamento e da subito dopo, nei mesi successivi, immediatamente nel mese di marzo la questione del lavoro, nel mese di aprile la riforma della Pubblica Amministrazione e nel mese di maggio quella del fisco.

In altri termini, abbiamo intenzione di lavorare molto sul serio sui contenuti prima di qualsiasi discussione.

Sono solidale con voi che in queste ore state scrivendo cose molto complicate riguardo ai nomi e qualcuno riguardo anche alle vicende mie personali. Mi sono venuto a noia da solo leggendovi e quindi immagino che cosa possiate provare voi.

Detto questo, la nostra attenzione è sui contenuti e non su altro.

Ci prendiamo il tempo necessario, sapendo che fuori da qui il senso dell'urgenza è straordinariamente delicato e importante, ma è anche altrettanto vero che un orizzonte di legislatura come quello che ci diamo necessita, per quello che ci riguarda, di qualche giorno di tempo per arrivare a sciogliere la riserva.

Per quello che mi riguarda, assicuro il Signor Presidente, le forze politiche e soprattutto le persone, gli italiani che stanno assistendo a questa crisi di governo, che metterò tutto il coraggio, l'impegno, l'energia e l'entusiasmo di cui sono capace, partendo dall'emergenza più importante che è quella che riguarda non soltanto la mia generazione, ma anche la mia generazione, che è l'emergenza del lavoro, dell'occupazione e in qualche modo anche della rassegnazione.